

scuola e riforma

i nostri SI

i nostri NO

SI ad una scuola autonoma, pubblica e pluralista, garante del carattere unitario e nazionale del sistema formativo, libera da condizionamenti esterni sul piano didattico e culturale. **NO** alla scuola-azienda che, nel nome di una presunta produttività, si piega alle logiche del mercato e alle spinte localistiche e nega parità di opportunità a tutti e a ciascuno. SI ad una scuola democratica, partecipata, strumento di crescita umana e di promozione sociale. **NO** ad una scuola gerarchizzata, luogo di conflitti e competitività, che determina selezione sociale e non garantisce spazi e tempi adeguati alle esigenze delle diverse età evolutive. SI ad una scuola che riconosca e valorizzi tutte le professionalità, a partire da quella docente, alla quale vanno garantite condizioni di lavoro -fondate sull'effettiva libertà d'insegnamento - coerenti con l'impegno di istruzione e formazione oggi richiesto dalla "società della conoscenza". **NO** ai pesanti e sistematici tagli agli organici del personale Docente e ATA, alla progressiva riduzione delle risorse finanziarie, alla precarizzazione dei rapporti di lavoro, con inaccettabili conseguenze di impoverimento della scuola pubblica statale. SI ad una riforma vera degli ordinamenti, partecipata e condivisa, in grado di rispondere alle nuove sfide formative della società e del mondo del lavoro, sostenuta da un'adeguata strategia di investimenti. **NO** ad una riforma che non ha visto il coinvolgimento della scuola reale e risulta esclusivamente autofinanziata dai tagli alle risorse, dalla riduzione dei servizi offerti all'utenza e dai sacrifici imposti al personale. SI ad una riforma che salvaguardi e valorizzi i le positive esperienze organizzative e didattiche, frutto di una consolidata tradizione pedagogica, che si faccia carico e garante del pieno esercizio del diritto allo studio, a partire dai tre anni, e di un'educazione di qualità per tutto l'arco della vita. **NO** ad una riforma che riduce in termini qualitativi e quantitativi l'offerta formativa, introduce selezione sociale attraverso l'anticipo dell'iscrizione e la precoce canalizzazione al percorso secondario, non da concrete risposte alla pressante richiesta sociale di generalizzazione della scuola dell'infanzia. SI ad un rinnovato sistema pubblico di istruzione e formazione che, pur nella diversa articolazione degli indirizzi ordinamentali, garantisca a tutti -nel rispetto delle opzioni individuali correlate al proprio progetto di vita- l'acquisizione dei "diritti di cittadinanza" attraverso un'offerta formativa di qualità e di pari dignità culturale, pedagogica e istituzionale.

NO ad una riforma che, a causa dell'ampiezza delle deleghe concesse dal Parlamento, viene totalmente affidata ai provvedimenti attuativi del Governo, è fonte di preoccupazioni ed incertezze tra gli studenti, le famiglie ed il personale, ed aggrava le tensioni presenti tra i lavoratori della scuola anche a causa dei ritardi non più tollerabili del rinnovo del loro contratto di lavoro. SI ad una formazione iniziale di pari dignità per tutti i docenti. **NO** ad un reclutamento che non tiene conto delle esperienze professionali e di lavoro consolidate

CISL LA SCUOLA